



Luca Zaia Il governatore del Veneto

PARCO E PIANO NAZIONALE/1 Il commento del presidente Zaia “Un grande lavoro di squadra”

“Abbiamo raggiunto un traguardo importante: uno dei nostri gioielli più significativi dal punto di vista ambientale e naturalistico, il Parco del Delta del Po, sarà sostenuto dal Pnrr (*Piano nazionale di rinascita e resilienza, ndr*) con 55 milioni di euro”. Sono parole fuori dagli schemi e senza dubbio molto gradite quelle con cui il governatore Luca Zaia commenta la bella notizia del finanziamento riservato al Parco del Delta. “Dietro a questo risultato - prosegue l'analisi di Zaia - c'è un duro e costante lavoro di squadra, durato anni qui in

Veneto, e che darà ossigeno a questo territorio sia dal punto di vista turistico che occupazionale”.

E' comprensibilmente davvero molto soddisfatto, dunque il presidente della Regione, all'indomani dell'importante annuncio da parte del governo, che contribuisce a valorizzare e riqualificare un territorio veneto.

“Un territorio - ha precisato - già illuminato a livello internazionale dal riconoscimento Mab dell'Unesco e che ora, grazie a queste importanti risorse, potrà puntare a nuove sfide”.

“Anche in piena pandemia Covid -19 - prosegue l'analisi del governatore, commentando la bella notizia - con tutte le difficoltà che conosciamo e abbiamo conosciuto, la Regione Veneto non si è fermata e, in particolare, per il Delta del Po ha in serbo già una nuova e vitale progettualità che dimostra ancora una volta l'attenzione forte e piena verso questo territorio”. Insomma: avanti tutta verso un nuovo Rinascimento per il Delta, partendo ovviamente da quel gioiello che è il suo Parco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO E PIANO NAZIONALE/2 In Bassopolesine arriveranno 25 milioni per la valorizzazione “Idee chiare, occasione unica”

Dopo l'annuncio dell'inserimento dell'ente nel Recovery Fund, le priorità del presidente

Barbara Braghin

DELTA - Il Parco del Delta del Po, con uno stanziamento di 55 milioni di euro, rientra tra i 14 progetti strategici inseriti dal Governo nel Piano per i Grandi attrattori culturali del valore di 1,460 miliardi di euro. Dei 55 milioni, 30 andranno alla parte emiliano-romagnola, e 25 milioni di euro a quella veneta.

Fondi ingenti, che costituiscono una occasione probabilmente irripetibile.

“Coordineremo bene questo contributo - assicura, da parte sua, il presidente dell'Ente

parco regionale veneto Moreno Gasparini - Ovviamente dobbiamo considerare il fabbisogno dell'Ente Parco del Delta del Po, e daremo spazio a nuove infrastrutture, a nuove piste ciclabili e a servizi in genere. Dobbiamo valorizzare nuovi strumenti per il turismo, in modo da creare nuovi indotti per le attività locali”.

Le idee, insomma, sono chiare, così come le priorità. “Il parco - prosegue Gasparini - deve essere dinamico e offrire molta qualità a livello

turistico. Penso alla banda larga, alle strade, a nuovi modi per rendere l'ambiente dinamico e all'altezza dei tempi e delle esigenze che cambiano. Dobbiamo creare attrattività e nuovi interessi, visto che il territorio oggi può offrirci molto. Inoltre, vista l'esperienza Covid, abbiamo capito che le famiglie possono venire in vacanza per godersi la natura e i bellissimi

■ Si punta su brand natura accoglienza e anche attrattività

paesaggi di un territorio che, per sua natura, è garanzia di mantenimento delle distanze e di sicurezza. Per questo dobbiamo lavorare anche su questo fronte, creando un

brand alternativo come Ogd, ossia Organizzazione gestionale turistica destinataria. Da questo strumento partirà il nostro cammino per potenziare l'offerta turistica”.

“Dobbiamo metterci nelle condizioni ideali per fare in modo che sia proprio il turista a scegliere il nostro Parco del Delta, piuttosto di altre destinazioni”. Lavorare, quindi, su brand, visibilità, notorietà.

“Il Parco del Delta, nella mia figura, ha partecipato al tavolo incentrato proprio sul



Un patrimonio da far conoscere L'idea del Parco è quella di lavorare anche sulla propria attrattività, per veicolare la consapevolezza di una destinazione davvero unica e speciale

Recovery Fund - puntualizza Gasparini - Si doveva esprimere la volontà di richiedere fondi per poter migliorare il territorio e rendere più dinamico il sistema turistico”.

“La cultura darà un grande contributo alla ripartenza del



Paese e il potenziamento del progetto integrato del Parco del Delta del Po, un'area riconosciuta riserva della biosfera dall'Unesco, è fondamentale”: sono state queste le parole ministro della cultura, Dario Franceschini, nell'am-

bito del piano “Grandi attrattori culturali” in seno al Piano nazionale di ripartenza e resilienza.

Il progetto prevede il potenziamento di punti di accoglienza sul fronte di ospitalità, informazione, didattica

ambientale.

Sono programmati anche la creazione di un polo culturale integrato, nonché il potenziamento del sistema di visita di ambienti naturalistici come pinete, pialasse, paludi, saline, parchi naturali, anche con punti di interesse culturale e naturalistico, ad esempio piccoli musei diffusi, capanni birdwatching, camminamenti attrezzati sugli ambienti umidi.

Parlando poi del marchio del Patrimonio Europeo, il presidente Moreno Gasparini ha aggiunto che è un altro tassello alla proposta turistica.

“Questo marchio premia sia la biodiversità che la presenza di strutture importanti dal punto di vista culturale, come i musei e non solo” continua Gasparini. Nell'ultima conferenza, relativa proprio alla candidatura, lo stesso Gasparini ha sostenuto “che siamo in una fase in cui il territorio insieme all'uomo può fare la differenza. In questo momento più che mai questa è un'altra fase importante, un'altra svolta. In più, la natura, la salvaguardia dell'ambiente e l'abbinamento alla cultura possono costituire la consapevolezza e il credo di questo territorio, dove lo sviluppo passa non solo tramite pesca e agricoltura, ma anche da cultura, tradizione e turismo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO E PIANO NAZIONALE/3 La gioia dell'assessore Corazzari

“E' stato un risultato eccezionale”

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza il governo ha inserito, tra i 14 progetti strategici come grandi attrattori culturali e ambientali, il Parco del Delta del Po. Sarà sostenuto con 55 milioni di euro.

Non nasconde la propria soddisfazione l'assessore al Territorio della Regione Veneto Cristiano Corazzari: “Sicuramente è un risultato importante per tutta l'area del delta, che è una delle aree umide più grandi e pregiate d'Europa. Il territorio è suddiviso nel Parco regionale del Veneto e nel Parco regionale dell'Emilia Romagna e possiamo vantare, come Regione del Veneto, un'area naturalistica eccezionale”.

“Questo risultato - aggiunge l'Assessore -

è il frutto del lavoro, svolto in clima di grande collaborazione, tra il presidente Luca Zaia e il ministro della Cultura Dario Franceschini. Abbiamo già costruito una serie di progettualità sulle quali investire. Siamo certi che queste risorse potranno dare una spinta formidabile allo sviluppo turistico di tutto il Delta del Po, alla valorizzazione ambientale e naturale. Soprattutto ci sarà una particolare attenzione per le popolazioni residenti, per le attività umane presenti in loco, in particolare modo quelle legate alla pesca e all'agricoltura, che sono un punto di riferimento economico e di sostenibilità ambientale”.

“Aggiungo che l'area è anche riconosciu-

ta dal programma Uomo e Biosfera (Mab) Unesco, che la rende ambasciatrice, a livello internazionale, della sua bellezza e sostenibilità - prosegue Corazzari - L'Ente Parco collabora in modo fattivo con la nostra Direzione Biodiversità”.

“Esprimiamo dunque grande soddisfazione per questo risultato - conclude l'assessore - La logica è quella di non limitarsi alla conservazione e alla tutela, bensì di adoperarsi per la promozione e la valorizzazione dei territori, rendendo protagonista e artefice chi vive e lavora nel territorio”.

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristiano Corazzari L'assessore regionale ai Parchi